

RASSEGNA STAMPA
del
15/03/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 15-03-2012

15-03-2012 Corriere di Ragusa.it Delibera giunta provinciale stato di calamità consegnata da Antoci all'assessore D'Antrassi	1
15-03-2012 Gazzetta del Sud Non decolla ancora la rinascita di Puntale	2
15-03-2012 Gazzetta del Sud "Terre fragili", al via seminari e dibattiti sulle aree alluvionate	4
15-03-2012 Gazzetta del Sud A giorni declaratoria dello stato di calamità	5
15-03-2012 Gazzetta del Sud "Scossa", il terremoto di Messina del 1908	6
15-03-2012 Gazzetta del Sud Triennale opere pubbliche Il Piano esposto al pubblico	7
15-03-2012 La Sicilia Torrente Leto sempre più pericoloso 29	8

Delibera giunta provinciale stato di calamità consegnata da Antoci all'assessore D'Antrassi

Corrierediragusa.it - I - Delibera giunta provinciale stato di calamità consegnata da Antoci all'assessore D'Antrassi

Corriere di Ragusa.it

""

Data: **15/03/2012**

Indietro

Attualità RAGUSA - 15/03/2012

I maggiori danni per la violenza del ciclone Athos si sono verificati nella fascia costiera

Delibera giunta provinciale stato di calamità consegnata da Antoci all'assessore D'Antrassi La dichiarazione dello stato di calamità naturale viene chiesta altresì perché i gravi danni subiti dal settore agricolo e zootecnico della provincia di Ragusa senza un intervento di sostegno straordinario aggraverebbe la crisi del settore agricolo già particolarmente colpito dall'attuale congiuntura economica

Redazione

La delibera della Giunta Provinciale sulla dichiarazione dello stato di calamità è stata consegnata personalmente dal presidente della Provincia Franco Antoci all'Assessore regionale alle Risorse Agricole Elio D'Antrassi, a Ragusa per incontrare nella sede dell'Ispettorato Provinciale Agrario i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni professionali di categoria.

E' stata la Giunta Provinciale presieduta da Franco Antoci, su proposta dell'assessore allo Sviluppo Economico Enzo Muriana, a dichiarare lo stato di calamità naturale per i danni provocati dal ciclone Athos che ha imperversato sulla provincia di Ragusa dall'8 al 10 marzo, provocando innumerevoli danni al territorio provinciale. In particolare i maggiori danni per la violenza del ciclone Athos si sono verificati nella fascia costiera che va da Acate sino ad Ispica dove insistono prevalentemente le coltivazioni dei prodotti orticoli in serra e a campo aperto, mentre, le forti piogge che hanno flagellato la provincia di Ragusa per più di 24 ore hanno provocato l'ingrossamento del fiume Dirillo, causandone in alcuni tratti l'esonazione con il conseguente allagamento dei terreni dallo stesso fiume attraversati e che ha comportato la chiusura della s.p. n. 31 Scoglitti-Alcerito.

La dichiarazione dello stato di calamità naturale viene chiesta altresì perché i gravi danni subiti dal settore agricolo e zootecnico della provincia di Ragusa senza un intervento di sostegno straordinario aggraverebbe la crisi del settore agricolo già particolarmente colpito dall'attuale congiuntura economica, pertanto, si fa appello alla Regione Siciliana affinché per gli ingenti danni provocati dall'ondata di maltempo dell'ultimo week-end si provveda al riconoscimento dello stato di calamità naturale e al conseguente stato di emergenza.

Non decolla ancora la rinascita di Puntale

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Non decolla ancora la rinascita di Puntale"*

Data: 15/03/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (15/03/2012)

Torna Indietro

Non decolla ancora la rinascita di Puntale. Attesi la demolizione di 46 case e il Canale. Il Genio civile convoca l'impresa e rassicura: a breve si riparte.

Alessandro Tumino

Nessun dramma e nessuna polemica, per ora. Ma se s'imboccasse la via dei ritardi a Giampilieri proprio nel cantiere simbolo della ricostruzione, quel rione Puntale in cui – due e anni e mezzo dopo – resta l'aria gelida della devastazione, il dolore e l'amarrezza sarebbero incalcolabili. In gioco ci sono legittime aspettative socio-economiche (è prevista la preventiva demolizione di 25 edifici per 46 unità abitative, con il pagamento delle indennità) ma ci sono soprattutto il morale e la fiducia, la speranza di conquistare un presente più umano, e d'asciugare qualche lacrima: impossibile per le perdite umane subite, possibile per lo smarrimento, da cui si guarisce poco a poco, dell'identità collettiva. Ne danno dimostrazioni i progressi già fatti: la vita rinata nella contrada Calvario grazie alla strada d'altura realizzata dal Genio Civile, così come la gioia per gli imminenti rientri di 22 famiglie in contrada Logogrande, in virtù della diga realizzata dalla Protezione civile regionale.

Da oltre un mese, nel cuore sventrato del borgo, il pericolo di incappare in una cappa di ritardi viene avvertito e denunciato a mezza voce. Il cruccio non diventa protesta per la semplice ragione che, complessivamente, la macchina dei cantieri aperti dal Genio Civile e dalla Protezione civile regionale procede a ritmi mai visti a Messina, con tre dei sei sette appalti sullo scacchiere già ultimati ed un quarto all'80 per cento.

Si sono fermati, però, dai primi di febbraio, i lavori affidati in somma urgenza, dal Genio Civile, all'impresa Codra Mediterranea Srl di Potenza, con consegna parziale delle aree e termine 12 mesi a partire dal 22 dicembre del 2010, per la loro realizzazione: la messa in sicurezza del rione Puntale e della via Vallone, sommersi nel 2009 dalla valanga di fango, con la costruzione del grande Canale fagatore che sfocerà a valle nel torrente Giampilieri, e sarà collegato in vetta con il Canale di gronda e la Vasca di calma. Ovvero con le altre due grandi opere idrauliche per le quali, invece, si sta alacremente lavorando.

Tutti sanno, inoltre, che quando un'area è parzialmente consegnata, lo stesso termine d'esecuzione slitta, e anche questo fa temere che il ritardo dell'operazione-simbolo possa assumere maggiori proporzioni, rappresentare una sorta d'eccezione in un quadro di grande efficienza in cui ogni ostacolo imprevisto è stato affrontato "di petto" e superato. Ma entriamo nel merito: perché l'impresa Codra, che pure ha già eseguito per quest'appalto rilevanti lavori nel torrente – l'abbassamento della quota d'alveo funzionale all'innesto del Canale fagatore si è improvvisamente fermata?

Spiega e rassicura l'ingegnere capo del Genio Civile: «Domani incontrerò il dottor De Simone, rappresentante della Codra, e stabiliremo il nuovo cronoprogramma. Vi è stata sì qualche difficoltà organizzativa dell'impresa, che come tante altre subisce un momento generale di crisi del mercato e di ritardi nei pagamenti (ma non quelli relativi al Canale

Non decolla ancora la rinascita di Puntale

fugatore, che è opera di somma urgenza) proprio mentre si trova impegnata su molteplici fronti. Ma non credo che vi siano veri problemi, tra l'altro devo dire che, alla luce della contemporanea attività a Giampileri, di diversi cantieri vicini l'uno con l'altro, questo rallentamento in un certo senso risulta accettabile, visto che peraltro, proprio sul rione Puntale, su nostra richiesta, la Protezione civile regionale si accinge a convocare una decisiva conferenza dei servizi».

Questo passaggio è stato già anticipato e illustrato, più volte, dall'ingegnere capo, nel suo incessante confronto con il Comitato "Salviamo Giampileri". Si tratta di questo. Con una sola conferenza dei servizi il direttore regionale della Protezione Civile, l'ing. Pietro Lo Monaco, punta ad un triplice "colpo". Anzitutto l'approvazione ancora mancante del progetto esecutivo i cui lavori sono stati già parzialmente consegnati alla Codra, passaggio indispensabile per procedere celermente con le demolizioni e con il Canale fugatore, ma al contempo l'approvazione del progetto definitivo per la messa in sicurezza della vetta di Puntale, nonché il via libera al Preliminare, che già pochi mesi dopo la tragedia dell'1 ottobre 2009, l'ing. Lo Monaco ha affidato al prof. Navarra, uno dei suoi più titolati consulenti. Si tratta di un progetto di rigenerazione urbanistica e sociale delle aree circostanti alle nuove grandi opere idrauliche previste, appunto, per Puntale. Destinato, però, ad attuarsi subito dopo di esse.

Insomma la programmazione c'è tutta, si attende il decollo dell'operazione simbolo.

"Terre fragili", al via seminari e dibattiti sulle aree alluvionate

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Terre fragili", al via seminari e dibattiti sulle aree alluvionate"*Data: **15/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (15/03/2012)

Torna Indietro

"Terre fragili", al via seminari e dibattiti sulle aree alluvionate

Intanto al via da domani tra Messina e Scaletta il percorso di seminari e convegni sul tema "Terre fragili" organizzato dalla Presidenza della Regione. Previsti quattro incontri pubblici.

Domani, alle 16, a Palazzo Zanca, avrà luogo il seminario "Confronti" con numerosi interventi di amministratori, tecnici, docenti ed esperti. Dopo i saluti dei sindaci di Messina, Scaletta e Itala – Buzzanca, Briguglio e Miceli – dell'on. Panarello e del presidente della Provincia, Ricevuto, il via agli interventi programmati. Prenderanno la parola il presidente di Confindustria Messina, Ivo Blandina; della Scuola Edile, Salvatore Buttà; dell'Ordine Geologi di Sicilia, Emanuele Doria; dell'Ordine Architetti, Pino Falzea; i componenti del Soggetto attuatore, dott. Agatino Pappalardo e arch. Pietro Merlino; il presidente dell'Ordine Ingegneri, Santi Trovato. Quindi seguiranno le relazioni del dott. Giuseppe Aveni (Azienda Foreste demaniali), della prof. Michela D'Angelo, docente di Storia moderna; del prof. Massimo Lo Curzio; docente di Architettura urbana; il prof. Mario Manganaro, docente di disegno di paesaggio; il meteorologo Samuele Mussillo; la prof. Maria Rosa Picone, docente di Botanica; la prof. Corradina Polto, docente di Geografia.

Sabato 17, alle 9, incontro nella palestra del Comprensivo Giacobbe di Scaletta. Ad intervenire saranno il prof. Paolo La Greca, direttore del Darc dell'Università di Catania, e l'ing. Pietro Lo Monaco, dirigente della Protezione civile regionale. Quindi gli interventi: Michele Cannà, promotore del Museo del Fango; l'ing. Giuseppe Celi, dirigente dell'Ufficio tecnico provinciale; il prof. Enrico Foti, docente di Ingegneria idraulica (Catania); il prof. Salvatore Giuffrida, docente di Estimo; l'arch. Dario La Fauci, consulente del Commissario delegato; l'ing. Bruno La Manfré, dirigente della Protezione civile di Messina; il prof. Michele Maugeri, docente di Ingegneria geotecnica (Catania) l'ingegnere capo del Genio Civile di Messina Gaetano Sciacca. Sabato 24, alle 9, al padiglione della Fiera, il Confronto critico sui risultati del seminario, con le relazioni dei tutors, i professori Bonnet (Svizzera); Bru (Catalogna); Emanueli (Ferrara), Navarra (Catania); Munarin e Tosi (Venezia); Palerm (Venezia) e Orazi (Edizioni Quodlibet).

Sabato alle 11.30, in Fiera, dibattito finale, moderato da Lucio D'Amico, caposervizio della "Gazzetta del Sud": intervengono Franco Gabrielli, dirigente nazionale della Protezione civile; il governatore Raffaele Lombardo; il dirigente regionale Pietro Lo Monaco; i proff. Nicola Casagli (Firenze); Enrico Foti e Michele Maugeri (Catania); l'arch. Mario Piazza e la prof. Paola Viganò (Venezia).(a.t.)

A giorni declaratoria dello stato di calamità

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Ragusa -

Gazzetta del Sud*"A giorni declaratoria dello stato di calamità"*Data: **15/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Ragusa (15/03/2012)

Torna Indietro

A giorni declaratoria dello stato di calamità

Summit, ieri sera, all'Ispettorato agrario, sui gravissimi danni causati dal fortunale «Athos» del fine settimana scorso, alla presenza dell'assessore regionale alle Politiche agricole, Elio D'Antrassi.

L'incontro, promosso dal deputato regionale dell'Mpa, Riccardo Minardo, è mirato a fare il punto della situazione anche al fine di accelerare l'iter per la declaratoria dello stato di calamità naturale. In tale contesto, le pubbliche rassicurazione di Minardo, circa l'immediato provvedimento che la Regione assumerà nei prossimi giorni.

«L'incontro con l'assessore D'Antrassi – ci ha spiegato il deputato autonomista – è stato da me fortemente voluto affinché l'esponente del governo si rendesse conto personalmente dell'eccezionale gravità dell'evento verificatosi nel fine settimana scorso in provincia, ma anche del buon lavoro già svolto dall'Ispettorato agrario. Tutto ciò consentirà anche di accelerare al massimo l'iter di dichiarazione dello stato di calamità naturale».

Lo stato di calamità, intanto, è stato dichiarato dalla giunta provinciale, su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico Enzo Muriana. La delibera è stata consegnata personalmente dal presidente Franco Antoci all'assessore D'Antrassi nel corso dell'incontro di ieri sera. (g.a.)

"Scossa", il terremoto di Messina del 1908

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Spettacoli -

Gazzetta del Sud*"Scossa", il terremoto di Messina del 1908*

Data: 15/03/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Spettacoli (15/03/2012)

Torna Indietro

"Scossa", il terremoto di Messina del 1908

RomaDopo il prestigioso passaggio alla Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia come evento fuori concorso, domani il film collettivo "Scossa" approderà a Roma e in diverse città siciliane.

La pellicola, che si presenta come la prima grande ricostruzione cinematografica del terremoto di Messina del 28 dicembre 1908, è composta da quattro brevi filmche portano la firma di altrettanti maestri del cinema italiano: Ugo Gregoretti, Carlo Lizzani, Citto Maselli e Nino Russo. Tra gli attori presenti nel cast, qualificatissima ovviamente la presenza dei siciliani, da Lucia Sardo e Gioacchino Cappelli (protagonisti dell'episodio "Speranza" per la regia di Carlo Lizzani) a Paolo Briguglia ("Lungo le rive della morte" di Ugo Gregoretti) e Gianfranco Quero ("Sembra un secolo", diretto da Nino Russo). Con Massimo Ranieri e Amanda Sandrelli (interpreti dell'episodio di Maselli dal titolo "Sciacalli") vestono i panni di uomini e donne di primo Novecento le cui vite non saranno più le stesse all'indomani della tremenda apocalisse che provocò la morte di oltre centomila persone.

«Pensare a un possibile film che rammentasse quell'immense disastro ha significato per noi – per primissima cosa – l'escludere qualsiasi intenzione "monumentale", qualsiasi pretesa di "kolossal", di celebrazione onnicomprensiva», spiega lo sceneggiatore Giorgio Arlorio, motore del progetto cinematografico adottato dalla Paco Cinematografica di Isabella Cocuzza e Arturo Paglia. La pellicola, coerentemente con le intenzioni degli autori, prende piuttosto avvio da una minuziosa ricerca sulla memoria collettiva,

Cinque le sale cinematografiche che ospiteranno il film a Palermo, Multisala Iris a Messina, King Multisala Cinestudio a Catania, Cineplex Ragusa. (g.s.)

Triennale opere pubbliche Il Piano esposto al pubblico

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Triennale opere pubbliche Il Piano esposto al pubblico"*Data: **15/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (15/03/2012)

Torna Indietro

Triennale opere pubbliche Il Piano esposto al pubblico Gli interventi di edilizia e della grande viabilità

Mario Romeo

Sant'Agata Militello

Il Piano triennale delle opere pubbliche adottato dalla giunta è in pubblicazione per sessanta giorni a disposizione dei cittadini che potrebbero presentare delle osservazioni. Nel Piano sono contemplati tutti gli interventi e le opere che l'amministrazione comunale intende portare avanti, per chiedere i relativi finanziamenti.

Nel settore dell'edilizia pubblica e privata spiccano la proposta di programma integrato per la riqualificazione urbana, edilizia ed ambientale del cosiddetto "Chianu Rizzu" che comprende un vasto comparto, al momento in massima parte abbandonato, fatiscente e cadente nel cuore della città, compreso fra via Medici, via Gen. Liotta, via San Martino, Vicolo Oliveto II.

Il progetto, che è stato presentato e premiato l'ottobre scorso alla rassegna nazionale Urban Promo di Bologna prevede per la parte più consistente, interventi finanziari da parte dei proprietari di quegli immobili. Ma nonostante che dell'avvio dei cantieri se ne parli da tempo, a tutt'oggi tutto rimane fermo.

Nel settore dell'edilizia pubblica è inserita la riqualificazione urbana di via Ariosto con annessa realizzazione del nuovo Palazzo degli uffici del Comune di Sant'Agata Militello su un'area adiacente il plesso del liceo classico-linguistico per una spesa preventiva di 6 milioni e 750 mila euro. In pieno centro storico, su piazza Castello e su via Roma, si affaccia un immobile di proprietà comunale che negli anni 70 ha ospitato il distacco dei vigili del fuoco ed oggi accoglie vari uffici fra cui quello della polizia municipale e recentemente gli sportelli aperti dalla Provincia. Quella struttura è un "corpo estraneo" rispetto alla storicità dei luoghi per cui è stato inserito in un progetto di valorizzazione e utilizzazione a fini economici da realizzare con i proprietari dell'immobile adiacente.

Sempre a destinazione attività culturali è classificato l'edificio in disuso destinato a mattatoio comunale in zona Pianetta. Per le attività culturali è destinato l'edificio del Museo dei Nebrodi sul lungomare da destinare a Centro servizi e produzione artistica musicale attraverso il recupero e l'ampliamento della struttura esistente. Un Centro intercomunale di Protezione civile; dei parcheggi pubblici, costruzione parcheggio protetto con funzione di centro di accoglienza in località è stato individuato il zona Muti, nei pressi del liceo scientifico adiacente la strada di circonvallazione.

Per la grande viabilità è previsto l'Asse viario di collegamento tra le aree portuali e lo snodo autostradale per cui è previsto un finanziamento di 5 milioni e 500 mila euro. La spesa complessiva prevista per la realizzazione dell'intero programma delle opere pubbliche è stimata in circa 35 milioni di euro.

Torrente Leto sempre più pericoloso 29

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **15/03/2012**

[Indietro](#)

Letojanni.

Torrente Leto

sempre più pericoloso 29

Il prefetto Alecci sollecita alla Protezione civile interventi di messa in sicurezza del corso d'acqua

Mercoledì 14 Marzo 2012 Prima Messina, e-mail print